

S. Lucia, vergine e martire (memoria)

VENERDÌ 13 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Vieni presto, Salvatore,
vieni, Cristo nostra luce,
vero sole, nuovo giorno,
vieni nella nostra notte.*

*Vedi il male e il dolore,
prendilo nelle tue mani:
non deludere l'attesa,
la speranza, il desiderio.*

*Vieni nella nostra storia,
trasfigura ogni lamento
nell'ardente invocazione
di conoscere la gioia.*

*Lode a te, nostro Signore,
perché vieni a dar ristoro,
a donare fin da ora
nuovi cieli e terra nuova.*

Salmo CF. SAL 135 (136)

Colpì l'Egitto
nei suoi primogeniti,
perché il suo amore
è per sempre.

Da quella terra
fece uscire Israele,
perché il suo amore
è per sempre.

Con mano potente e braccio teso,
perché il suo amore
è per sempre.

Divise il Mar Rosso
in due parti,
perché il suo amore
è per sempre.

In mezzo fece passare Israele,
perché il suo amore

è per sempre.
Vi travolse il faraone
e il suo esercito,
perché il suo amore
è per sempre.

Guidò il suo popolo nel deserto,
perché il suo amore è per sempre.
Colpì grandi sovrani,
perché il suo amore
è per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie» (Mt 11,18-19).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Dona luce ai nostri giorni, Signore!**

- Donaci la sapienza che ci faccia riconoscere la tua presenza nelle persone che oggi incontreremo.
- Il lavoro che oggi svolgeremo possa essere il riflesso della tua bontà.
- Donaci un cuore aperto verso tutti nella coscienza di essere tutti bisognosi di perdono.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Questa è una vergine martire della fede,
che sparse per Cristo il suo sangue; non temette
le minacce dei giudici e raggiunse il regno del cielo.

COLLETTA

Riempi di gioia e di luce il tuo popolo, Signore, per l'intercessione gloriosa della santa vergine e martire Lucia, perché noi, che festeggiamo la sua nascita al cielo, possiamo contemplare con i nostri occhi la tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 48,17-19

Dal libro del profeta Isaia

Così ¹⁷dice il Signore, tuo redentore, il Santo d'Israele: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti insegno per il tuo bene, che ti guido per la strada su cui devi andare. ¹⁸Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare. ¹⁹La tua discendenza sarebbe come la sabbia e i nati dalle tue viscere come i granelli d'arena. Non sarebbe mai radiato né cancellato il suo nome davanti a me». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 1

Rit. **Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.**

¹Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
²ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. **Rit.**

³È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene. **Rit.**

⁴Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
⁶poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il Signore viene, andiamogli incontro:
egli è il principe della pace.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 11,16-19

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse alle folle: ¹⁶«A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: ¹⁷«Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!». ¹⁸È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. ¹⁹È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

I doni che ti presentiamo nel glorioso ricordo della santa martire Lucia ti siano graditi, Signore, come fu preziosa ai tuoi occhi l’offerta della sua vita. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell’Avvento I oppure I/A

p. 336

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 16,24

«Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» dice il Signore.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, che hai glorificato santa Lucia con la corona della verginità e del martirio, per la comunione a questo sacro convito donaci energia nuova, perché superiamo la forza del male e raggiungiamo la gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Attendere... il benessere

Il profeta Isaia ci permette, per così dire, di sdoganare una parola che, nella cultura dei nostri giorni, talvolta segnata da un certo edonismo misto a superficialità, risuona sovente non senza ambiguità: «benessere». Questa parola campeggia su molti annunci pubblicitari di vario genere: dai viaggi in posti esotici a mille altre opportunità. Sono tanti a promettere il benessere, ma sono pochi a indicare la via per potervi giungere. Il profeta Isaia ci conforta e allo stesso tempo ci indirizza: «Ti guido per la strada su cui devi andare» (Is 48,17). Mentre siamo tentati di aspettarci il benessere come un beneficio che ci viene dall'esterno e che sembra direttamente proporzionale alla nostra passività nel goderne. La Parola di Dio ci aiuta a ritrovare la strada del benessere come un processo interiore da costruire, giorno dopo giorno, con l'impegno della nostra vita e attraverso scelte concrete che siano frutto di un maturo discernimento. Per questo siamo richiamati

all'esercizio di un'attenzione capace di valutazione: «Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare» (48,18).

Il benessere che tutti cerchiamo e cui abbiamo diritto non è dunque lasciare la propria vita nelle mani di altri senza più pensarci, come si fa quando ci si abbandona a un massaggio rilassante o ci si lascia andare in una sauna tonificante. Al contrario, è il frutto dell'«attenzione». Forse al cuore del rimprovero che il Signore Gesù fa a quanti continuano a criticarlo vi è proprio l'invito a una maggiore attenzione, per evitare che lo scontento e la re-creminazione divengano la maschera della propria delusione di doversi impegnare personalmente e attivamente nel gioco della vita. Sembra che ai «bambini» evocati dalla parabola non importi né il suono del «flauto» né, tantomeno, il canto di un «lamento» (Mt 11,17). Questo perché, in realtà, non hanno voglia né di ballare, né di battersi il petto, ma solo di criticare comodamente dalla loro postazione di spettatori annoiati e criticoni.

Il Signore ci invita invece a coinvolgerci in prima persona, preferendo il rischio di una presa di posizione al comodo «stare a guardare» aspettandosi un benessere gratuito che non sarà mai capace di emozionare di gioia o di dolore permettendoci così di sentirci vivi. Il Dio che attendiamo in questo tempo di Avvento non è un «bacchettone» imbronciato che ci permette di essere lamentosi e sempre scontenti, ma assomiglia invece a un esperto e appassionato maestro che insegna i passi della danza. Con

amore continua a sussurrare al nostro cuore talora timoroso di coinvolgersi e di rischiare: «Ti guido». Con questa parola non si rivolge prima di tutto e solamente al nostro intelletto che deve distinguere il bene dal male, ma anche, e soprattutto, ai nostri piedi che devono imparare il ritmo, la sequenza, l'accordo con il movimento e i movimenti dei nostri fratelli e sorelle. Con loro siamo chiamati a costruire una sorta di cerchio magico, in cui ciascuno si senta accolto e al sicuro per rendere questo mondo più vero, più bello, più buono... più adatto alle grandi e profonde emozioni che ci fanno sperimentare il benessere di essere vivi.

Signore Gesù, sii tu il nostro maestro di danza e guida il nostro passo di gioia o di dolore perché sappiamo portare con dignità e responsabilità i nostri desideri e la nostra voglia di vivere e di sperare. Non lasciare che il nostro cuore si inaridisca per la tristezza di una continua e inutile scontentezza. Vieni, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Lucia, vergine e martire a Siracusa (304).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi martiri Eustrazio, Assenzio, Eugenio, Mardario e Oreste (sotto Diocleziano, 284-305).

Copti ed etiopici

Andrea, apostolo.

Anglicani

Samuel Johnson, moralista (1784).